

## REPORT AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO - A.A. -

_Cognome	FREGAPANE
_Nome	FRANCESCA
_Matricola	780857
_Anno di corso	2.LM
_Corsi di studi	DESIGN DEL PRODOTTO PER L'INNOVAZIONE
_Sezione	
_e-mail	astafarfa@gmail.com
_Sede di scambio	NUS SINGAPORE
_Stato	SINGAPORE
_ID ERASMUS (per sedi in EU)	
_Semestre svolto all'estero	1°

### Testo

Parlare di un'esperienza così importante non è facile.

E' un'esperienza che di certo ti fa crescere, mettendoti di fronte a difficoltà che solo tu devi risolvere, visto che sei lontano dalla famiglia, dal tuo modo di pensare, dalla tua lingua, dalla tua cultura.

Ma penso che proprio la lontananza di queste cose siano quelle che ti fanno apprezzare un periodo all'estero.

Quando ho scelto Singapore è stato perchè sono sempre stata attratta dall'Asia. Ma non avevo mai valicato il limite europeo.

Arrivata a Singapore ti meravigli di tante cose, di come la gente viva, dei ritmi, e inizi a voler far parte di quel mondo.

I primi giorni passati in università non sono stati facili, nonostante si parlasse inglese. Perchè essendo influenzato da tutte le culture presenti sull'isola, soprattutto il cinese la comprensione non è sempre stata immediata. Ma un ostacolo di questo tipo non ti fermerà.

Ciò che mi ha scoraggiato un pò è stata la difficoltà con cui si deve trovar alloggio.

In università nessuno ti aiuta e prima dell'inizio delle lezioni desideri un tetto che non sia quello di un hotel.

Io fortunatamente ho trovato una stanza in un appartamento già abitato da due ragazzi di singapore che hanno aiutato sia me che la mia compagna di viaggio con la difficile e lunghissima, in termini di tempo, burocrazia singaporiana.

Avere un appoggio da qualcuno che vive lì non ha prezzo.

I corsi seguiti sono stati molto belli, gli insegnanti hanno un rapporto di amicizia con tutti gli allievi, si riesce a parlare, condividere, creare, senza sentire troppo il peso delle gerarchie.

Lavorare in gruppo è stato molto costruttivo, gente che ha sempre lavorato con un altro metodo e che riesce ad assorbirti senza imporsi, ad ascoltarti. Mi mancano quei momenti di lavoro e le mie due colleghe con cui ho stretto questo rapporto.

La città è ben organizzata, permette di muoversi bene, è molto sicura. Da singapore è facile viaggiare, in breve tempo si raggiungono molte mete diverse.

Ho molto viaggiato e visto così tante cose da sentire il bisogno di ritornare per continuare il viaggio...

Non mi manca la nostra facoltà per diversi motivi, uno fra tutti l'aria condizionata, c'è così freddo da farti venire i brividi. Il campus potrei definirlo un resort. Piscina olimpionica, numerosissime postazioni di lavoro con pc, aperture notturne, verde, sport gratuiti per tutti gli allievi, eventi.

Ma la nostra facoltà sembrava non facesse parte di questo insieme. Poca organizzazione interna, mancanza di aule, sporcizia. In ogni caso sono sopravvisuta e ho potuto apprezzare veramente la nostra facoltà.

Dopo qualche mese a Singapore sentivo come se vivessi lì da tempo. Ed era una bella sensazione. L'estate che ti fa sempre sentire bene, il continuo rinnovarsi di gente che arriva e riparte, poi ritorna per ripartire nuovamente, il cibo che ho adorato, la cultura indiana che ho scoperto e vissuto, la lingua cinese che ho migliorato. Tutte cose che ho grazie a quella città.

Se potessi tornare indietro rifarei tutto quello che ho fatto, iniziare da Singapore, studiare lì, viaggiare da lì, conoscere tante gente, crescere e capire finalmente che sono cittadina dell'universo.

---

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma\_\_\_\_\_